

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

A) INQUADRAMENTO DELLA SOCIETA'

1. Riferimenti normativi.

UCIT s.r.l. (nel seguito "UCIT" o la "Società"), in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito "TUSP"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, TUSP - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico Programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, TUSP);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, TUSP; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5, TUSP).

2. La Società.

UCIT è la società costituita il 24/03/2006 dalla Provincia di Udine e dal Comune di Udine, che si occupa del controllo dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici sui territori di competenza.

Successivamente, dal 27/04/2012, è entrato a far parte della Società anche l'Ente Provinciale di Gorizia, andando ad estendere la competenza territoriale a circa metà del territorio regionale.

Dal 1° gennaio 2017, a seguito della riforma degli enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (nel seguito "Regione FVG" o "Amministrazione regionale") di cui alla L.R. 26/2014, l'Amministrazione regionale è subentrata *ex lege* nella proprietà delle quote detenute dalla Provincia di Udine e dalla Provincia di Gorizia (Delibera della Giunta Regionale n. 131/2017).

Con la L.R. 9 agosto 2018, n. 20 UCIT è Agente Contabile per la riscossione delle tariffe, per i contributi a carico degli utenti, ai sensi dei disposti di cui all'art. 10, comma 3, lettera c), del D.P.R. n. 74 del 2013.

La Società ha svolto la funzione di controllo e accertamento su tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni di Trieste e Pordenone, che sono rimaste autorità indipendenti fino al 31/12/2020.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 come modificata dalla L.R. 29 giugno 2020, n. 13, art. 88, a decorrere dal 1° gennaio 2021 la competenza è stata estesa a tutto il territorio regionale.

Con atto di data 13 dicembre 2022, il Socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 5 agosto 2022, n. 13 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1577 del 20/10/2022, ha acquisito la partecipazione sociale di nominali euro 6.000,00 corrispondente al 20% del capitale sociale di UCIT di proprietà del Comune di Udine. Pertanto, espletati gli adempimenti di cui all'art. 2470, Cod. Civ., con decorrenza 16 dicembre 2022, la compagine societaria di UCIT è costituita dal Socio unico Regione FVG.

Con la L.R. 29 novembre 2022, n. 18 recante "*Disposizioni regionali per la transizione energetica*", in un'ottica di sviluppo a livello regionale delle politiche ambientali e di transizione energetica, l'Amministrazione regionale ha disposto la trasformazione della Società in FVG Energia S.p.A. prevedendo un significativo ampliamento delle attività e delle professionalità.

La Società ha attualmente per oggetto l'esercizio per conto del Socio, che ne mantiene la titolarità, delle attività finalizzate a:

- 1) controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 31, comma 3, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) accertamento della sicurezza degli impianti di utenze a gas ai sensi delle disposizioni di legge e delle emanazioni dell'autorità per l'energia elettrica e il gas;

- 3) accertamento della conformità alle norme vigenti degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione;
- 4) verifiche in materia energetica.

A seguito della prevista trasformazione in S.p.A., verranno ampliate le competenze della Società che sarà chiamata a svolgere le seguenti ulteriori attività di interesse generale:

- a) il supporto tecnico per la programmazione e per la pianificazione energetica di competenza regionale;
- b) la ricezione, la registrazione e il deposito delle attestazioni di prestazione energetica (APE);
- c) l'effettuazione di verifiche, di controlli, di accertamenti e di ispezioni relativi alla conformità delle attestazioni di prestazione energetica (APE);
- d) la gestione del Catasto regionale delle attestazioni di prestazione energetica (APE), a esclusione della gestione del software di competenza di INSIEL S.p.A.;
- e) il supporto tecnico alla Regione per la presentazione, l'attuazione e la gestione contabile di progetti comunitari in materia di energia e di mobilità sostenibile, nonché di progetti relativi al PNRR;
- f) l'attuazione e la gestione degli interventi e delle azioni a livello nazionale, europeo e internazionale in materia di energia e di mobilità sostenibile, di competenza della Regione;
- g) la promozione, la realizzazione e la gestione di iniziative e di progetti di innovazione e ricerca coerenti con le politiche energetiche della Regione;
- h) il supporto alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili (CER) sul territorio regionale;
- i) la promozione dell'applicazione delle certificazioni di sostenibilità ambientale degli edifici pubblici e privati, con particolare riferimento alla certificazione europea;
- j) il supporto agli Enti locali per la pianificazione delle azioni e il coordinamento delle iniziative in materia di energia, nonché per la certificazione del sistema di gestione dell'energia, anche in sinergia con gli altri soggetti che operano nel settore a livello regionale;
- k) l'organizzazione di campagne di informazione e di sensibilizzazione anche attraverso il portale regionale dell'energia, nonché di attività di formazione sulle tematiche energetiche, ambientali e della mobilità sostenibile;
- l) il supporto alle attività istruttorie, di controllo e di verifica relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di energia di competenza regionale;
- m) il supporto tecnico, amministrativo e giuridico nell'assegnazione della gestione delle reti di distribuzione del gas di competenza della Regione.

3. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA 100%

Il capitale sociale ammonta a 30.000,00 € interamente versato.

4. Organo amministrativo

L'Organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare di data 27/05/2021, il quale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

È composto da 3 membri, due nominati da Regione FVG, nelle persone del dott. Alberto Toneatto (Presidente) e dell'ing. Elena Viero e uno dal Comune di Udine, dott. geol. Gianpaolo Drolì.

5. Organo di controllo – Revisore.

L'Organo di controllo è costituito da un sindaco unico con funzioni di revisione legale, nella persona della dott.ssa Paola Lombardi, nominata su indicazione del socio di maggioranza con delibera assembleare di data 27/05/2021, la quale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

6. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

Tipologia	Numero
Quadri	1
Impiegati amministrativi	5
Impiegati tecnici	1

Il Piano industriale 2023-2024-2025 della Società, elaborato dal Consiglio di Amministrazione giusta delibera del 26 ottobre 2022 e approvato dall'Assemblea in data 22 dicembre 2022 ai sensi dei disposti di cui all'art. 14 dello Statuto, prevede per l'esercizio 2023 l'inserimento nell'organico di una figura tecnica.

Il suddetto Piano industriale sarà oggetto di un graduale aggiornamento alla luce delle nuove attività che verranno implementate a seguito della trasformazione societaria.

In particolare, tenuto conto che la trasformazione in S.p.A. comporterà l'introduzione di un modello di gestione più articolato, sarà necessario provvedere al rafforzamento della struttura organizzativa, anche con riferimento all'area amministrativa/contabile, al fine di presidiare adeguatamente tutti i processi aziendali.

B) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2 anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità su

richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo amministrativo della Società ha adottato giusta delibera consiliare di data 30/03/2020 il presente "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

L'attività di Agente contabile per conto della Regione FVG prevede il riversamento al socio dei contributi riscossi, che trovano collocazione nel bilancio tra i Debiti a breve termine. Ad UCIT viene corrisposto un contributo finalizzato esclusivamente alla copertura delle spese sostenute durante l'esercizio.

1) STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato quale strumento di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio l'analisi di indici e margini di bilancio.

1.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- andamento delle poste di bilancio più significative (crediti, debiti, utile, etc.) valutati sulla base degli obiettivi che la società deve perseguire;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- solidità patrimoniale: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

	2022	2021	2020	2019	2018
Utile di esercizio	3.216,00	-4.420,87	55.266,00	54.510,00	107.646,00
Patrimonio netto	646.503,00	643.285,99	647.707,00	592.442,00	537.933,00
Disponibilità liquide	1.297.323,00	1.648.772,63	1.465.499,00	1.141.600,00	1.144.925,00
Crediti	72.694,00	132.058,23	129.561,00	163.946,00	567.872,00
Debiti a breve termine	654.633,00	1.066.544,69	893.328	657.845,00	1.126.928,00

Il calcolo degli indici viene riportato di seguito per completezza, ma la valutazione dell'esercizio appena concluso deve tener conto soprattutto della particolarità delle operazioni poste in essere e non dei singoli valori:

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	715.384,00	714.286,17	699.856,00	645.419,00	585.869,00
Margine di struttura (capitale proprio/immobilizzazioni)	19,15	45,88	39,66	95,45	92,16
Indici					
Indice di liquidità primaria	2,10	1,67	1,79	1,99	1,52
Indice di copertura delle immobilizzazioni	22,28	52,14	44,31	106,20	102,30
Indipendenza finanziaria	45,95%	35,79%	40,01%	44,25%	31,20%
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	10.800,00	-2.133,84	74.573,00	70.399,00	214.112,00
Risultato operativo (EBIT)	3.296,00	-6.528,22	70.593,00	66.458,00	171.456,00
Indici					
Return on Equity (ROE)	0,50	-0,69	8,53	9,20	20,01
Return on Investment (ROI)	0,23	-0,36	4,36	5,04	9,95
Return on sales (ROS)	0,41	-1,36	14,35	9,33	24,23

2) MONITORAGGIO PERIODICO.

Periodicamente l'Organo amministrativo provvederà a monitorare e verificare l'andamento degli incassi relativi al ruolo di agente contabile e delle spese sostenute, in base anche al bilancio di previsione approvato. Non è fattibile calcolare gli indici di bilancio con cadenza infrannuale poiché il contributo concesso dalla Regione FVG a copertura delle spese, che rappresenta la totalità dei ricavi, viene calcolato unicamente in occasione della redazione del bilancio di esercizio. Pertanto, gli indici calcolati in assenza della quantificazione del contributo non sarebbero rappresentativi della reale situazione aziendale.

Qualora emergessero uno o più elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi aziendale, l'Organo amministrativo adotterà senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento da sottoporre preventivamente ai Soci.

3) VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

3.1. Esame degli indicatori

Come già anticipato, l'attività societaria si svolge in qualità di agente contabile per conto della Regione FVG, che a fronte dei contributi riscossi e riversati dalla Società, provvede a coprire i costi di gestione.

Dal 1° gennaio 2021 non vi sono altre autorità competenti sul territorio regionale.

Questo modello di gestione spiega la progressiva riduzione dell'utile di esercizio, e dei crediti, conseguente alla riduzione delle fatture emesse, a fronte dell'aumento delle disponibilità liquide.

L'utile dell'ultimo triennio derivava dalla coesistenza di due regimi contributivi, uno per il territorio del Comune di Udine (che generava ricavi) e uno per il territorio di competenza regionale (agente contabile).

La riduzione dell'utile d'esercizio è ampiamente giustificabile sulla base delle modalità che sono state definite dal socio per la gestione dell'attività, e non inficia sulla valutazione del buon andamento della Società.

Patrimonio netto, disponibilità liquide, crediti e debiti sono infatti in linea con gli esercizi precedenti. I crediti sono composti per la maggior parte da poste nei confronti dell'erario per Ires e IVA, mentre le variazioni nei debiti entro l'esercizio successivo dipendono direttamente da tre valori: la quantificazione dei contributi incassati in qualità di agente contabile dal 16/12/2022 al 31/12/2022 che vengono riversati al socio entro il 13/01/2023, l'eccedenza del contributo elargito dalla Regione FVG a copertura dei costi d'esercizio e che verrà restituito e gli importi versati dai manutentori per la gestione del portafoglio che alla chiusura dell'esercizio non erano ancora stati utilizzati dagli stessi.

Gli indicatori che servono a valutare la solvibilità e la liquidità aziendale riportano tutti valori positivi. L'indice di indipendenza finanziaria, stabile rispetto all'anno precedente è piuttosto basso, ma è conseguenza del valore dei debiti a breve termine che comprendono i contributi da versare alla Regione FVG.

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,00	-31.397,32	114.696,00	150.593,00	304.472,00	1.029.753,00
Altri ricavi	806.914,00	510.906,70	377.357,00	561.345,00	403.054,00	3.377,00
Totale	806.914,00	479.509,38	492.053,00	711.938,00	707.526,00	1.033.130,00

Non ha significato analizzare indicatori che afferiscono all'indebitamento, in quanto la Società per il suo funzionamento non necessita di ricorso all'indebitamento finanziario tramite istituti di credito.

Le riserve ammontano a oltre 500.000,00 € (compresa la riserva legale che ha già raggiunto il quinto del capitale sociale). È positivo l'andamento dei risultati di gestione ed è buona la situazione patrimoniale della Società.

3.2. Esiti della valutazione

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati ai punti 1.1. e 1.2 in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016.

I risultati dell'attività di analisi effettuata, stante il ruolo di agente contabile per il socio Regione FVG, inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **MOLTO BASSO**.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> - MOG ex D. Lgs. 231/01 corredato dai protocolli specifici afferenti ai diversi processi aziendali; - Regolamento per la tutela del soggetto che effettua segnalazioni di illeciti – <i>whistleblowing</i> (Allegato n. 6 del MOG 231); - Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Allegato n. 5 del MOG 231) - Codice Etico (Allegato n. 2 del MOG 231); - Regolamento recante la disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione; - Regolamento per il reclutamento del personale. 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società è dotata di un adeguato sistema di controlli: <ul style="list-style-type: none"> - il Sindaco Unico è incaricato anche della funzione di revisione legale dei conti; - il rischio di corruzione e gli obblighi di trasparenza sono presidiati dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT); - il rischio "231" è presidiato dall'Organismo di Vigilanza (ODV) al quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito anche le funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui all'art. 14 co. 4 lett. g) del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i., in materia di attestazione degli obblighi di pubblicazione; 	Valutata l'adeguatezza dell'attuale sistema di controlli, tenuto conto delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, la Società, al momento, non si è dotata di una specifica funzione interna di controllo (Internal Audit). Si valuteranno eventuali integrazioni al sistema dei controlli alla luce delle evoluzioni societarie che discenderanno dalla trasformazione in FVG Energia S.p.A. ai sensi della L.R. 29 novembre 2022, n. 18.

		<ul style="list-style-type: none"> - la funzione Compliance presidia la normativa applicabile alla Società e la sua evoluzione, individua i previsti adempimenti vigilando sulla conformità delle procedure aziendali alla normativa vigente; - il Responsabile della protezione dei dati (RPD) verifica con attività di monitoraggio e sorveglianza il corretto adeguamento delle attività aziendali alla normativa in materia di protezione dei dati personali. 	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico (Allegato n. 2 del MOG 231), comprensivo di un adeguato Sistema disciplinare e sanzionatorio. 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Si ritiene l'assetto come sopra esposto adeguato non reputando necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

Tenuto conto delle dimensioni di UCIT e del suo specifico modello di business, si ritiene che gli "strumenti di governo societario" in essere possano garantire una sana e prudente gestione e la mitigazione dei rischi aziendali non ravvisandosi pertanto la necessità, per il momento, di ulteriori integrazioni.

Nel corso dell'esercizio 2023 e negli esercizi successivi verranno effettuate ulteriori valutazioni in merito all'adeguatezza degli "strumenti di governo societario" alla luce di quelle che saranno le evoluzioni delle attività aziendali e della struttura organizzativa a seguito della trasformazione della Società in FVG Energia S.p.A. ai sensi della L.R. 29 novembre 2022, n. 18.

Udine, 28 marzo 2023

Ucit srl
Il Presidente
dott. Alberto Toneatto